

LICEO MUSICALE "REGINA MARGHERITA" - PALERMO

A.S. 2013/2014

CLASSIE____SEZ____

DISCIPLINA: **TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE**

DOCENTE: PROF. GIOVAN BATTISTA D'ASTA

PROGRAMMAZIONE

- **PROFILO GENERALE E COMPETENZE**

Nel corso del quinquennio lo studente dovrà acquisire familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (modalità, tonalità, sistemi popolari e contemporanei), sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare i codici di notazione dimostrando di saperli utilizzare autonomamente e consapevolmente sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura. Dovrà essere in grado di leggere con la voce e con lo strumento brani monodici e polifonici, anche in contrappunto imitato e in differenti chiavi, di rappresentarne aspetti morfologici e sintattico-formali attraverso il corretto movimento e utilizzo del corpo e di trascrivere, sotto dettatura, semplici brani nella loro interezza individuandone l'ambito ritmico-metrico, armonico e intervallare, nonché le dinamiche e l'agogica.

Tale padronanza, fondata sul progressivo affinamento dell'orecchio musicale, dovrà condurre lo studente, al termine del quinquennio, a saper analizzare, all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile e epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico) e relazioni sintattico-formali, rappresentandole anche attraverso schemi di sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata e individuando quei tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale.

Sul piano compositivo lo studente dovrà padroneggiare i diversi procedimenti armonici, anche contemporanei, rintracciandoli in brani significativi attraverso appropriate tecniche di analisi e servendosene per improvvisare, per armonizzare melodie e per produrre arrangiamenti e composizioni autonome o coordinate ad altri linguaggi (visivo, teatrale, coreutico), senza escludere il ricorso agli strumenti offerti dalla tecnologia attuale. La capacità di scrivere e arrangiare per singoli strumenti ed insiemi strumentali/vocali dovrà fondarsi sulla conoscenza degli strumenti e delle tecniche di strumentazione, dello sviluppo delle forme musicali e degli elementi della retorica musicale.

- SITUAZIONE GENERALE DI PARTENZA.

Il gruppo classe è composta da n. _____ elementi effettivi di cui _____ femmine e _____ maschi, _____ presente un alunno _____ diversamente abile. Dai test d'ingresso orali (_____), la classe appare nel complesso _____, dotata di _____ curiosità e disponibilità per i contenuti disciplinari fin qui presentati. Sul piano delle competenze, risultano _____. Tuttavia, bisogna sottolineare la positiva disposizione al lavoro, che lascia supporre una possibilità di lavoro proficuo nel senso del recupero delle carenze evidenziate, anche se alcuni elementi _____. Sul piano comportamentale si evidenzia _____ tranne che per qualche elemento che viene richiamato ripetutamente durante le lezioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà rivolto a consolidare le competenze di base, acquisite in precedenza, relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione. E' opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) e a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi, improvvisazione e composizione. In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brani originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei. Lo studente dovrà essere in grado di riprodurre e di improvvisare sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del primo biennio l'alunno sarà in grado di:

1. Area metodologica

- Elaborare un metodo di studio personale ed efficace che consenta di acquisire con gradualità e solidità i contenuti affrontati, rielaborandoli criticamente per poter accedere ai successivi livelli di apprendimento.

- Avere la consapevolezza della specificità della disciplina e delle connessioni tra di essa e le altre forme di saper musicale e culturale.
- Acquisire la compresenza armonica di competenze e conoscenze, di tecnica e cultura, di aspetti teorici legati all'uso consapevole della terminologia specifica e degli aspetti pratici e operativi che della teoria sono manifestazione tangibile.

2. Area teorica

- Conoscere e definire con linguaggio specifico gli elementi di semiografia musicale: notazione di altezze, durate, dinamica e agogica.
- Il ritmo e la sua organizzazione: classificazione delle misure, contrasti ritmico-metrici (sincope e contrattempo), gruppi irregolari, cambiamenti di metro.
- Concetti di scala, modo, tonalità, intervalli, accordi e triadi, modulazione.

3. Area percettiva

- Distinguere, riconoscere, mettere in serie, memorizzare fatti ritmici, timbrico-dinamici, melodico-armonici.
- Riconoscere e usare ritmi, intervalli, melodie, scale, accordi.
- Distinguere accordi e scale maggiori e minori (naturali, armoniche, melodiche).
- Scrivere altezze e durate sotto dettatura e leggere le formule ritmiche e melodiche nelle chiavi di Sol e di Fa.
- Restituire con la voce un profilo melodico e ritmico e frasi musicali o brani a una o più voci (esercizi cantati individuali e canto corale).
- Effettuare il trasporto funzionale di alcune composizioni.
- Educazione della voce, corretta postura, autonomia intonativa.
- Interiorizzare gli intervalli attraverso la pratica vocale (e strumentale) e l'ascolto.
- Apprendere e sperimentare le strutture della scala, delle tonalità, delle diverse specie di triadi attraverso la lettura di un semplice repertorio corale.
- Partecipare ad esecuzioni corali collettive con una tecnica vocale coerente.

4. Area compositiva e di analisi

- Avvio alla composizione: ordinare, completare, iniziare una melodia.
- Scrivere melodie e produrre semplici arrangiamenti ritmici e armonici.
- Comporre frasi su giri armonici, improvvisazione e composizione su ostinati.
- Arrangiare semplici melodie o brani (accompagnamenti ritmici e accordali).
- Trascrizioni di frasi in diverse tonalità.
- Riconoscere le diverse funzioni armoniche.

- Analizzare partiture delineandone aspetti micro e macro strutturali, morfologici e formali.

CONTENUTI

II ANNO

Teoria

- Lettura di brani con tempi misti. Lettura nelle chiavi antiche sia singole che alternate. Lettura di brani con quintine, settimane, terzine in due tempi. Solfeggio cantato con gli elementi ritmico/melodici studiati

Analisi

- Analisi armonica, melodica di brevi e facili composizioni. Analisi di facili e brevi corali a quattro voci.

Composizione

- Armonia: definizione del termine e dell'accordo. Triadi maggiori e minori allo stato fondamentale e loro rivolti. Legame armonico e movimento delle parti. Armonizzazione dei gradi fondamentali della scala. Armonizzazione della scala maggiore e minore con triadi. Quinte e ottave parallele e nascoste. Principali cadenze. Bassi numerati ed armonizzati con triadi maggiori e minori, senza o con parti in movimento. Struttura della frase e composizioni di semplici frasi musicali. Armonizzazione di brevi e facili melodie di corale integrando le parti di canto e basso

METODOLOGIA DIDATTICA

La prassi didattica prevede i seguenti metodi:

- Lezione frontale
- Discussioni e dibattiti
- Colloquio orale come verifica della competenza espositiva
- Correzioni collettive di elaborati
- Visione di materiale video
- Ascolti guidati finalizzati all'analisi
- Esecuzioni vocali collettive e individuali

Per favorire il successo formativo individuale e della classe si ricorrerà alle seguenti strategie operative:

- Gradualità delle proposte
- Sollecitare la motivazione e la curiosità
- Esplicitare gli obiettivi da raggiungere
- Individuazione dei bisogni formativi degli alunni
- Valorizzazione delle competenze individuali previe
- Assegnazione di compiti finalizzati
- Attività collettive e per gruppi
- Stesura di mappe concettuali
- Utilizzo di materiale audio/video

VALUTAZIONE

1. VERIFICHE SCRITTE (almeno due a periodo): dettato musicale, test e questionari relativi alla teoria musicale, schede di ascolto ed esercizi di composizione
2. VERIFICHE ORALI (almeno due a periodo): lettura a prima vista di esercizi di solfeggio parlato e cantato, test e questionari (anche scritti) sui contenuti svolti

TESTI BIBLIOGRAFICI

Teoria: Pozzoli I Parte: solfeggi parlati e cantati Ed. Ricordi

Grammatica musicale, grafia e ritmica: partiture e dispense fornite dal docente

Analisi: partiture e dispense fornite dal docente

Composizione: appunti e dispense fornite dal docente

Palermo, 28/10/2013

Il docente

Prof.re Giovan Battista D'Asta

